

nanza francese da meno di dieci anni, cioè gli immigrati.

CRINALE PERICOLOSO

È questo il punto ideologico del testo su cui ieri l'opposizione ha puntato il dito. «Un crimine è un crimine. Un criminale è un criminale. Un francese è un francese – ha detto il capogruppo del Ps Jean Marc Ayrault – Quale che sia la sua genealogia, la pena dev'essere identica». I socialisti hanno già annunciato un ricorso alla Corte costituzionale in quanto il testo così com'è violerebbe l'articolo primo della Costituzione, là dove recita che ogni cittadino è uguale di fronte alla legge.

La virata

Il presidente in calo nei sondaggi guarda all'ultra destra

In effetti il fine politico di Sarkozy consiste di riprendere un po' d'ossigeno a destra introducendo nell'ordinamento un provvedimento che ricorda da vicino la preferenza nazionale invocata dal Fronte di Jean Marie Le Pen. Lepenizzandosi nelle parole e negli atti il presidente si sta però muovendo su un crinale pericoloso, che oltre ad alcune componenti della maggioranza, ha fatto reagire le istituzioni di mezzo mondo, dall'Onu agli Stati Uniti a Bruxelles.

Dopo il furioso scontro tra Sarkozy e Barroso sulle parole della commissaria Viviane Reding che aveva paragonato i rimpatri dei rom verso Romania e Bulgaria alle deportazioni naziste, lo scontro tra Parigi e Bruxelles non si è ancora chiuso. Mercoledì la Commissione ha inviato alla Francia una lettera di messa in mora in cui non si parla apertamente di discriminazione, ma si chiede al governo francese la dimostrazione di aver recepito correttamente la direttiva del 2004 sulla libera circolazione nell'Unione europea. ♦

→ **Il leader del gruppo razzista Geert Wilders annuncia la decisione**
→ **In cambio il via libera al nuovo esecutivo con l'appoggio esterno**

Patto con il partito xenofobo Il governo olandese vieterà il burqa

Divieto di indossare il burqa nei luoghi pubblici, pugno duro sull'immigrazione. È il pegno da pagare per l'appoggio estero del partito xenofobo e razzista di Geert Wilders al nuovo governo olandese.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES
marcomongiello@virgilio.it

Le hanno provate tutte per 111 giorni ma alla fine hanno dovuto arrendersi alla forza dei numeri: il nuovo governo olandese si farà con l'appoggio esterno degli estremisti xenofobi di Geert Wilders. Nella patria della tolleranza è crollata la diga che fino ad ora era riuscita ad arginare l'estremismo e nella sede del Partito per la Libertà anti-islam si festeggia la vittoria storica, proprio a pochi giorni dall'inizio del processo per incitamento all'odio razziale e alla discriminazione del loro leader. Nelle elezioni dello scorso 9 giugno il Pvv di Wilders aveva ottenuto a sorpresa 23 dei 150 seggi della Camera, con oltre il 15% dei voti, ed era diventato la terza forza politica del Paese. Una situazione che ha

messo con le spalle al muro gli altri due partiti della destra moderata, i liberal-conservatori del Vvd, guidati da Mark Rutte, e i cristiano-democratici del Cda, di Maxime Verhagen, che insieme non raggiungono la maggioranza.

INTESA RAGGIUNTA

Sull'intesa ottenuta questa settimana però dovranno ancora pronunciarsi i partiti, e si prevede che ingoiare il rospo non sarà facile, soprattutto per i cristiano-democratici. Ieri è stato discusso il programma di governo, che inevitabilmente dovrà fare concessioni agli xenofobi. «È un grande giorno per l'Olanda», ha esultato Wilders, «ci saranno grandi cambiamenti. Anche se non sediamo nel palazzo, partecipiamo appieno alle decisioni e il nostro peso si farà sentire, perché abbiamo molto da dire».

Il Partito per la Libertà vuole la fermare l'immigrazione e «l'islamizzazione» dell'Olanda, impedire la costruzione dei moschee, vietare l'uso del velo islamico negli edifici pubblici e proibire il burqa. Ieri, dopo la discussione sul programma di Governo, Wilders ha annunciato vit-

torioso che «ci sarà anche un divieto per il burqa», oltre ai tagli di bilancio per 18 miliardi di euro entro il 2015. «Chi avrebbe pensato un paio di anni fa che il Partito per la Libertà avrebbe avuto una così enorme influenza sul Governo», ha commentato il biondo leader. Dietro alle fortune elettorali del Pvv c'è sicuramente l'aumento della percentuale di immigrati di religione musulmana, che oggi sono circa il 6% della popolazione, un milione su sedici milioni di abitanti, principalmente di origine turca e marocchina.

IL PROCESSO

Nel 2008 Wilders ha realizzato e diffuso su Internet un breve documentario intitolato «Fitna» per dimostrare che il Corano incita alla violenza ed è paragonabile al «Mein Kampf» di Hitler. Il Segreta-

Il voto di giugno
Il gruppo di Wilders a sorpresa era arrivato al 15% dei voti

rio generale dell'Onu, Ban Ki-moon, lo ha definito «offensivo e islamofobico». Proprio questo film è alla base del processo che avrà la sua prima udienza alla Corte distrettuale di Amsterdam lunedì 4 ottobre. Wilders aveva richiesto tra i testimoni il fanatico musulmano che nel 2004 ha assassinato il regista Theo Van Gogh, ma la Corte non lo ha accettato. Il leader del Pvv rischia fino a 16 mesi di prigione e una multa di 14.000 euro, ma lui non sembra preoccupato. «Un nuovo vento soffia sull'Olanda», ha detto ieri, parlando accanto all'aspirante premier Mark Rutte. ♦

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE



0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi
Abbonamento su iPad e iPhone compreso

POSTALE



0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

COUPON



0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Caolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it